

PROGRAMMA ORGANIZZATIVO DEL COORDINAMENTO PROVINCIALE

Il "coordinamento provinciale", dovrà assumere la funzione di cerniera politica, tra le esigenze espresse sul Territorio dagli amministratori locali (FDI) e le linee d'indirizzo politiche attuate dal partito a livello Regionale, Nazionale, Europeo. Una funzione anche di perfezionamento delle relazioni, tra gli eletti a cariche legislative regionali e nazionali con le "basi" associative e le sfumature economico sociali delle peculiarità territoriali. Un luogo di sintesi.

La proposta di un modello organizzativo per "mandamenti territoriali", applicabile in Provincia di Savona, si allinea amministrativamente con questa filosofia. Ragionare organizzativamente in modalità più vasta, dal punto di vista del confine territoriale, nulla toglierebbe ai valori municipali di un circolo di Paese, ma rafforzerebbe quelli di comprensorio, vallivo e/o urbano.

Dividendo la Provincia di Savona in 5 mandamenti: LEVANTE (di Savona); SAVONA; VALBORMIDA; PONENTE1; PONENTE2; (attenzione riflettere esattamente il numero dei 5 aspiranti Consiglieri Regionali secondo l'ultimo modello elettorale), ciò ne aumenterebbe il criterio di gradimento elettorale e il circolo lavorerebbe su temi associati, ciò sarebbe allineato con le politiche nazionali di riforma dei servizi pubblici in ATO (ambiti territoriali ottimali) che, per altro stanno interessando la nostra provincia (RSU - TRASPORTO PUBBLICO - IDRICO/FOGNARIO).

Alla luce di ciò, la "problematica" dei circoli esistenti potrebbe essere superata da un assetto amministrativo e gestionale di natura FEDERATA che, nulla ne modificherebbe l'identità paesana. (più circoli di paese federati in un unico mandamento).

Il Lavoro del collettivo del "coordinamento provinciale", fondato sulla filosofia precedentemente espressa del perfezionamento delle relazioni istituzionali di collegamento tra: iscritti, amministratori di ogni ordine e grado, società civile e produttiva, beneficerà del ruolo catalizzatore dei circoli. L'ascolto delle vertenze territoriali dovrà avere una programmazione temporalmente organizzata, per condividere iniziative dal carattere uniforme.

Il Lavoro del collettivo del "coordinamento provinciale", luogo di sintesi, dovrà sensibilmente tenere conto degli appuntamenti elettorali, locali, nazionali, europei, per incidere il più possibile nelle loro potenzialità rappresentative a favore dell'identità e dei valori fondanti del Partito.

PROGRAMMA PER UN'AZIONE RAPPRESENTATIVA SUL TERRITORIO

Negli ultimi 10 anni amministrativi, economici e sociali, la Provincia di Savona ha istituzionalmente perso:

- L'Autorità Portuale autonoma
- Una Camera di Commercio autonoma
- Una Banca del Territorio (cassa di risparmio di Savona nelle varie acquisizioni)
- Accorpamenti e delocalizzazioni di alcune associazioni di categoria.
- Strategici Servizi Ospedalieri (diffusi)
- L'Ente Provincia. Riforma delle Province come enti di secondo grado.

Probabilmente alcune di queste evoluzioni, sarebbero comunque state ineluttabili, ma in termini di autodeterminazione, il Savonese ha subito il colpo.

Sarà compito del "coordinamento provinciale", nelle sue sfere di competenza operativa, pianificare il territorio mettendo al primo posto dell'agenda politica le dinamiche provinciali del Lavoro attraverso la valorizzazione dei suoi differenti segmenti produttivi e delle sue risorse naturali anche conseguenza delle stratificazioni storiche dell'azione umana. Una precisa focalizzazione delle esigenze e dei bisogni locali che, dovranno essere tradotte a livello di istituzioni Provinciali e Regionali, in proposte di leggi finalizzate al progresso economico da Levante a Ponente del Capoluogo senza trascurare gli entroterra. Direttrici verticali e orizzontali che dovranno avvicinare i Territori, differenti e specifici, in un unico "contenitore".

Conservare i valori delle nostre identità, rafforzandole ai principi della modernità, per impedire ulteriori perdite di servizi strategici alle nostre Comunità. Sarà fondamentale favorire l'inserimento di nostri rappresentanti politici, a vario titolo secondo le congiunture elettorali favorevoli, nelle assise delle 69 Comunità Cittadine che formano il nostro assetto amministrativo provinciale.

- Seguirà in sede di Assise Congressuale il dettaglio delle specificità, con priorità verso i servizi pubblici gestiti in regime di ATO dall'ente Provincia: trasporto pubblico; acquedotti e fogne; RSU e gestione del ciclo dei rifiuti.

Christian De Vecchi